
LA VITA QUOTIDIANA IN RUSSIA AI TEMPI DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

LA NASCITA DI
UN MONDO
CAPOVOLTO

JEAN
MARABINI



BUR
Rizzoli

JEAN MARABINI

LA VITA QUOTIDIANA
IN RUSSIA AI TEMPI
DELLA RIVOLUZIONE
D'OTTOBRE

BUR
Rizzoli

VITE QUOTIDIANE

Pubblicato per

BUR
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 1965 Hachette Littératures
© 1999 RCS Libri S.p.A., Milano
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10946-8

Titolo originale dell'opera:
La vie quotidienne en Russie sous la Revolution d'Octobre
Jean Marabini

Traduzione di Maria Grazia Meriggi


Prima edizione BUR: 1999
Prima edizione BUR Vite quotidiane: gennaio 2019

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

/RizzoliLibri

@BUR_Rizzoli

@rizzolilibri

La vita quotidiana in Russia ai tempi
della Rivoluzione d'ottobre

Cronologia della Rivoluzione russa (secondo il calendario europeo occidentale)

- 5-8 settembre 1915 A Zimmerwald, Lenin, quasi da solo, dichiara «guerra alla guerra».
- 30 dicembre 1916 Morte di Rasputin.
- 8 marzo 1917 Festa internazionale della donna. Le donne delle periferie di Pietrogrado manifestano ed esortano gli uomini a seguirle.
- 9 marzo 200.000 operai scendono in sciopero. La folla chiede pane.
- 10 marzo La massa dei soldati si dimostra esitante nella repressione. L'agitazione si estende all'intera città. Ovunque si grida: «Abbasso l'imperatrice». Lo sciopero generale conquista la città.
- 11 marzo I soldati si mostrano sempre più disposti alla «fronda» e passano alla

- 12 marzo
rivoluzione, insieme ai cosacchi. Si costituiscono i primi Soviet.
L'intera guarnigione di Pietrogrado passa dalla parte dell'insurrezione. Formazione del Soviet dei deputati operai e soldati di Pietrogrado. Creazione del Comitato esecutivo provvisorio della Duma.
- 13 marzo
Arresto di alcuni ex ministri dello zar, fra i quali Protopopov, che sono trasferiti nella fortezza Pietro e Paolo. Trattative fra il Soviet e il Comitato esecutivo della Duma per la creazione di un governo provvisorio.
- 14 marzo
Il Soviet decide, nella sua prima seduta comune, con l'ordine del giorno n° 1, l'abolizione dei gradi militari. Cadono gli ultimi bastioni di resistenza del potere. Il granduca Cirillo adotta la coccarda rossa.
- 15 marzo
Formazione del governo provvisorio, sotto la presidenza del principe L'vov. Gučkov e Šul'gin raggiungono lo zar a Pskov per chiederne l'abdicazione. In serata Nicola si dimette a favore di Michele Romanov.
- 16 marzo
Anche Michele Romanov abdica. È la fine della dinastia.
- 30 marzo
Prima parata militare repubblicana e funerali solenni delle vittime della rivoluzione.

- 6 aprile Ritorno di Lenin in Russia.
- 16-19 luglio Manifestazioni di massa che coinvolgono i bolscevichi, ma senza risultato. Kerenskij e l'esercito controllano la situazione.
- 20 luglio Lenin si ritira in Finlandia.
- 7 settembre Il generale Kornilov tenta un colpo di Stato di destra e fallisce. Kerenskij si trova isolato sia rispetto alla destra sia rispetto alla sinistra.
- 25 ottobre Riunione clandestina del Comitato centrale bolscevico. Lenin decide l'insurrezione armata contro il parere di Kamenev e Zinov'ev. Vengono creati un comitato militare e la Guardia rossa, embrione della futura Armata rossa, che occupano l'Istituto Smol'nyj.
- 4 novembre Riunione del Soviet di Pietrogrado. Kerenskij tenta di allontanare la guarnigione e la flotta che sono passate all'insurrezione. La guarnigione disobbedisce. I marinai di Kronštadt trattengono le navi nel porto.
- 6 novembre A mezzanotte Lenin si reca allo Smol'nyj. Nel corso della notte tipografie, edifici pubblici e ponti vengono occupati dalla Guardia rossa e dai soldati fedeli ai bolscevichi.

- 7 novembre All'alba l'insurrezione sembra vittoriosa. La città è tranquilla e il governo provvisorio siede tuttora nel Palazzo d'Inverno. Nel pomeriggio, Lenin si presenta alla tribuna dell'assemblea plenaria del Soviet di Pietrogrado. Il Comitato militare non riesce a conquistare il Palazzo d'Inverno, da cui Kerenskij è fuggito. Il Palazzo è bombardato a partire dalle 21 e conquistato a tarda notte. Antonov arresta i ministri del governo provvisorio.
- 8 novembre Lenin legge il «Decreto sulla terra». I socialisti rivoluzionari restano nel Comitato militare ed entra in scena il 2° congresso dei Soviet. Lettura del «Decreto sulla pace».
- 9 novembre Alle 5 del mattino, il Consiglio dei commissari del popolo è confermato nelle sue funzioni dal Congresso dei Soviet, come il *Cik* che controlla l'attività dei commissari. Esso è composto da 62 bolscevichi su 100 membri. Lenin resta allo Smol'nyj con il nuovo governo. La rivoluzione ha trionfato, finora, solo a Pietrogrado.
- 11 novembre In assenza di Lenin e di Trockij, che organizzano la difesa della capitale contro le forze di Kerenskij,

- il Comitato centrale del partito bolscevico apre trattative per un governo di conciliazione con menscevichi e socialisti rivoluzionari di destra che pretendono l'allontanamento di Lenin e Trockij. Il *Cik* approva la proposta.
- 14 novembre Lenin riprende in mano la situazione.
- 15 novembre La rivoluzione trionfa a Mosca dopo una battaglia di sei giorni. Promulgazione della *Dichiarazione dei diritti del popolo*.
- 2 dicembre Apertura dei negoziati con i tedeschi a Brest-Litovsk.
- 11 dicembre Manifestazione a Pietrogrado a favore della Costituente organizzata dai cadetti, menscevichi e socialisti rivoluzionari di destra.
- 20 dicembre Creazione della Čeka.
- 18 gennaio 1918 L'Assemblea costituente eletta nell'intera Russia tiene la sua unica seduta al Palazzo di Tauride.
- 10 febbraio Trockij interrompe i colloqui di pace a Brest-Litovsk. I Soviet aspettano la Rivoluzione tedesca.
- 3 marzo Firma della pace fra Russia e Germania, a Brest-Litovsk.
- 15 marzo Il governo si insedia a Mosca, nel palazzo del Cremlino. La pace di